

Il personaggio **Pesistica** Ha conquistato il titolo di campione italiano di distensione su panca

De Angelis: «Senza coraggio non si esce neppure di casa»

L'ex giocatore di football costretto sulla sedia a rotelle sogna i Giochi paralimpici del 2016**Damiano Ferretti**

La sua lezione di vita è incentrata sul coraggio, sulla tenacia e sulla capacità di gettare il cuore oltre gli ostacoli, spesso insormontabili. «Perché senza determinazione non si riesce neppure ad uscire fuori dal garage di casa»: parola di Norberto De Angelis - middle-back campione europeo di football americano a Helsinki, nel 1987, quando stabilì il record di 17 placcaggi nella speciale classifica «single-tackle». Uno che è da sempre abituato ad affrontare, e a superare con successo, quelle sfide che lo hanno reso celebre a livello internazionale. L'ultima, ormai di una lunga serie, risale a soli pochi giorni fa, quando si è laureato campione italiano di distensione su panca (categoria +85Kg) nel criterium nazionale di pesistica paralimpica master che si è svolto al palazzetto dello sport di Perugia. «Ho iniziato la preparazione per questa gara nello scorso mese di novembre a fianco del mio allenatore Enzo Lanini - spiega Norberto -. Dopo aver fatto dei test specifici abbiamo notato che c'era la possibilità di ottenere un buon risultato anche se

**Gigante buono** Da sinistra, Norberto De Angelis insieme a Francesco Canali.

L'impresa

Primo al mondo a percorrere la Route 66 in handbike

devo ammettere che, nel frattempo, ho avuto grossi problemi articolari alla spalla che hanno rallentato la mia preparazione». Il portacolori della «Pesistica Center Parma» è così riuscito a imporsi, nella seconda prova, dopo aver sollevato 125 chilogrammi, precedendo il secondo classificato che si è fermato ad un peso di 110 Kg. In questa trasferta Norberto è stato accompagna-

to da un team che lo ha supportato in ogni momento, composto da Angela Tassi, responsabile Pesistica Center Parma, dall'istruttore federale Elena Bonazzi, Eleonora Sommi ed Enzo e Francesco Lanini della Fit Planet. Ma se la storia di colui che è stato tra i fondatori dei Panthers Parma si può definire straordinaria, a tratti si è rivelata alquanto amara. Nel 1992,

all'apice di una carriera che lo aveva visto militare pure tra le fila di Milano, Bologna e Bolzano, la corsa del linebacker nostrano si ferma in Africa, durante una tragica missione umanitaria: un terribile incidente stradale lo costringe a trascorrere il resto della vita su una carrozzina. Ma il calvario di Norberto non è finito qui: nel 2007 gli viene diagnosticato un tumore maligno che riesce a superare con il solito spirito da guerriero, il medesimo che gli ha consentito due anni dopo di diventare il primo uomo al mondo (e finora unico) capace di percorrere in 80 giorni con la sua handbike la celebre «Historic Route 66», quasi 4 mila chilometri da Chicago a Los Angeles. Dopo essersi laureato campione italiano di sollevamento pesi per disabili, l'atleta parmigiano - definito dagli amici «gigante buono e simpatico» - coltiva ancora nuovi sogni: il grande obiettivo è quello di partecipare ai Giochi paralimpici del 2016 ma sta anche lavorando ad un importante progetto sulla disabilità, in collaborazione con l'Ong di Bologna (il Cefa) che verrà realizzato nei prossimi anni in Africa. ♦

Pallavolo» Il nuovo allenatore

L'Opem scommette su Meringolo e spera nel ripescaggio

Franco Ferraguti

■ L'Opem, al termine della scorsa stagione retrocessa in serie C ma in attesa di conoscere gli esiti di un auspicato ripescaggio in B2, nei giorni scorsi ha formalizzato la scelta del nuovo allenatore. Alla ripresa della stagione agonistica, sulla panchina dell'Audax siederà infatti il tecnico reggiano Stefano Meringolo, 52 anni, che nella sua lunga carriera, oltre ad avere conquistato con Viadana prima la B2 e poi la B1 (in quelle formazioni militavano tra gli altri anche Chioni e Curto) ed aver guidato per ben dieci anni i Vigili del Fuoco, ha anche avuto esperienze nel volley femminile.

Il nuovo allenatore, che ha già preso contatto con l'ambiente, si è dichiarato molto stimolato dalla nuova esperienza. «Il mio obiettivo è quello di lavorare con impegno puntando anche sui giovani, cercando sinergie con altre società locali - ha dichiarato - nel quadro del progetto Parma che ritengo molto interessante». Ma è chiaro che ai fini della definizione del peso tecnico della rosa saranno determinanti le decisioni della federazione relative all'assetto del prossimo campionato di B2 e dei conseguenti ripescaggi.

A livello nazionale, l'Opem risulta infatti l'ottava squadra ri-

**Allenatore** Stefano Meringolo.

pescabile in questa categoria, ma sul tavolo degli organi preposti c'è anche la possibilità di ridurre la composizione numerica dei partecipanti ai campionati di serie B1 e B2. E' evidente che se i gironi della B2 verranno mantenuti a 14 squadre l'Opem avrà concrete possibilità di essere ripescata, mentre le cose potrebbero andare diversamente nel caso in cui il numero delle partecipanti dovesse essere ridotto a 12. Entro il 19 luglio verrà comunque presa la decisione ufficiale che consentirà alla società di accelerare i tempi necessari al perfezionamento delle numerose trattative in corso. ♦

Tour de France» Sagan finisce a terra a pochi chilometri dal traguardo

Greipel si riconferma il più veloce

SAINT-QUENTIN

Petacchi è ottavo sulla linea d'arrivo mentre Cancellara resta in giallo

■ Andre Greipel colpisce ancora, bissando il successo di ieri, e relegando il «re dello sprint» Mark Cavendish al ruolo di comprimario delle volate. Meno bello da vedere, e sicuramente meno personaggio del campione del mondo, il velocista tedesco sembra l'unico, in grado di metterlo in riga al di là del singolo episodio sfortunato di ieri che ha visto Cavendish finire per terra a poco più di due chilometri dall'arrivo.

Ora nel computo con il britannico Greipel conduce 2 a 1. Gli ultimi chilometri verso Saint-Quentin condensano tutte le emozioni di giornata dopo una tappa soporifera animata da una lunghissima fuga partita al via e che ha rischiato

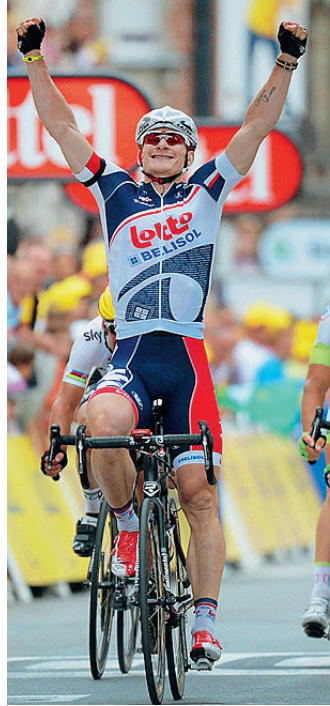
Situazione

ORDINE D'ARRIVO

1.Andre Greipel (Ger)	in 4h41'30"
2.Matthew Goss (Aus)	st
3.Juan Jose Haedo (Arg)	st
4.Samuel Dumoulin (Fra)	st
5.Mark Cavendish (Gbr)	st
6.Tom Veelers (Ola)	st
7.Oscar Freire (Spa)	st
8.Alessandro Petacchi (Ita)	st
9.Sebastien Hinault (Fra)	st
10.Yohann Gene (Fra)	st

CLASSIFICA GENERALE

1.Fabian Cancellara (Svi)	in 24h45'32"
2.Bradley Wiggins (Gbr)	a 7"
3.Sylvain Chavanel (Fra)	st
4.Tejay Van Garderen (Usa)	a 10"
5.Edvald Boasson Hagen (Nor)	a 11"
6.Denis Menchov (Rus)	a 13"
7.Cadel Evans (Aus)	a 17"
8.Vincenzo Nibali (Ita)	a 18"
9.Ryder Hesjedal (Can)	a 18"
10.Andreas Kloeeden (Ger)	a 19"

**Traguardo** Andre Greipel.

Lutto

Muore a 30 anni il belga Goris: era inviato tv

■ Il mondo del ciclismo si ritrova sotto choc per la morte improvvisa di Rob Goris. Il 30enne corridore belga della Accent Jobs, che si era dato al ciclismo nel 2009 dopo una carriera nell'hockey su ghiaccio (è arrivato a essere il capitano della sua nazionale), si trovava in un albergo a Honfleur, nel nord della Francia, quando è stato vittima di un arresto cardiaco. Goris era stato invitato dall'emittente VRT per analizzare la quarta tappa del Tour de France vinta da Greipel.

di andare clamorosamente in porto, con il colpaccio dei quattro avventurieri sfumato proprio negli ultimi 300 metri. Intanto, Fabian Cancellara resta maglia gialla.

Prime scintille, ancora una volta ai due chilometri dal traguardo, con l'ennesima caduta di questo Tour che metteva fuori dai giochi la maglia verde Peter Sagan. Nell'isteria collettiva che continua ad imperversare in gruppo nei momenti cruciali, è Farrar a finire per terra, ma stavolta lo slovacco non riesce a fare il numero per evitarlo e lo segue sull'asfalto, anche se senza conseguenze gravi.

Poi un epilogo tutto di un fiato, che vede Greipel imporsi su una pendente leggera. A proposito di cadute, la sconfitta di Cavendish, giù dal podio, e preceduto anche da Goss, Haedo e Dumoulin, potrebbe risalire anche alla rovinosa caduta del giorno prima e al dispendio di energie per andare a segno in un traguardo a punti prima dell'arrivo. ♦

Basket» Ripartirà con le giovanili

La Comense dice addio alla serie A1

Roberto Lurisi

■ Nella stagione 2012-13 non assisteremo più alla storica sfida tra Basket Parma e Comense. La società lombarda ha infatti rinunciato ufficialmente a disputare la prossima serie A1 e ripartirà solo con le giovanili a causa di gravi problemi economici che avrebbero coinvolto la famiglia Pennestri, da quasi trent'anni alla presidenza della società.

Una storia di 15 scudetti, 5 Coppe Italia, 6 Supercoppe e 2 Coppe dei Campioni che viene ridimensionata in un attimo (la notizia era comunque nell'aria da qualche mese) e senza dimenticare l'ultima semifinale scudetto conquistata. Alle sfide con Como (77 quelle giocate in campionato) sono legati alcuni dei momenti più belli nella vita del Basket Parma. Ed in particolare rimangono ancora vive le immagini dell'unico scudetto

vinto dalle gialloblù nel 2001, proprio in finale contro la Comense.

Ma non sarà solo Como ad abbandonare la scena perché ieri, alla scadenza dei termini di iscrizione, anche la neopromossa Viagarano ha dovuto rinunciare. Qui hanno pesato i problemi legati al recente terremoto. A questo punto il già programmato aumento della A1 a 14 squadre rischia di saltare. Cagliari, la prima formazione avente diritto al ripescaggio, avrebbe già dato la sua disponibilità, ma mancherebbe comunque all'appello un'altra formazione per raggiungere il numero previsto. Lo scenario sarà più chiaro nei prossimi giorni quando verrà ratificata la regolarità di tutte le pratiche di iscrizione. Intanto il Lavezzini ha ufficializzato la data di inizio del raduno precampionato. Si partirà il 28 agosto alle 17:30 con il consueto incontro tra giocatori, tifosi e mass media. ♦

Equitazione» L'istruttore si è aggiudicato il memorial «Masseroni»

Beretta, cavaliere da podio

Nicole Fouqué

■ E' stato Manuele Beretta il vincitore del prestigioso trofeo d'equitazione memorial «Franco Masseroni». La competizione, giunta alla sua nona edizione, si è svolta nello scorso weekend nello splendido scenario del Circolo Ippico del Castellazzo di Parma, da sempre promotore dell'evento in ricordo del cavaliere parmigiano prematuramente scomparso 10 anni fa. La manifestazione ha registrato la presenza di oltre 100 binomi iscritti.

Nel corso della giornata si è inoltre svolto il primo Trofeo città di Parma, organizzato in sinergia con l'Ippodromo del Castello di Montechiarugolo, che

ha visto suddivisi su due weekend le prove di qualificazione. Le gare sono iniziate nella mattinata con le categorie riservate ai brevetti. La giuria era presieduta da Ugo Scaramuzza e composta da Giuliana Bertinelli e Fabio Ori, mentre a tracciare i percorsi c'era Uliano Bagnacani. Ad aggiudicarsi la categoria LP 60 è stata Maddalena Porta su Bonny, mentre la L70 se l'è aggiudicata Lisa Pietralunga; nella B80 è stata Sara Marciano ad avere la meglio sui 14 partenti. Nella categoria B90 a barrare il primo posto è andato ad Eleonora Vittorangeli - giovane allieva di Maurizio Orsolini, istruttore nonché direttore del settore equitazione del circolo Castellazzo - in sella ad Houdini di

**Castellazzo** Beretta riceve la targa del nono memorial Masseroni.

Campalto.

Dopo la pausa pranzo le gare sono riprese con la categoria B100 a fasi consecutive, ed è stata la volta di Roberto Pelati a salire sul gradino più alto del po-

dio in sella a Wait4me che ha poi bissato il risultato anche nella B110. La categoria C115 mista ha visto trionfare Andrea Sandei in sella a Romario. La C120 a tempo ha sancito la vittoria di Laca Su-

garotti su Fattifurba, seguito da Lucio Catalano su Chelsea e Andrea Guglielmini su Silver Zena.

La gara più combattuta della giornata è stata la C130 a due manches, legata appunto al Trofeo Memorial Masseroni, nella quale gli 8 cavalieri in campo hanno lottato per aggiudicarsi l'ambito premio. Su tutti ha avuto la meglio l'istruttore di Montechiarugolo Manuele Beretta su Wilkie Van't Merelstest, seguito da Alberto Dari su Gasp e Fabio Boni su Mendicante. A premiare il portabandiera dell'Ippodromo del Castello i figli di Franco Masseroni: Carlo e Ilaria, che hanno consegnato la preziosa targa. I trofei città di Parma, suddivisi nelle 4 porte cittadine, sono invece stati assegnati a: Anna Orefici (Porta San Francesco), Andrea Sandei (Porta Santa Croce e Porta San Michele) e Manuele Beretta (Porta San Barnaba). ♦

Baseball» Ibl1 al «Nino Cavalli»

Il Cariparma dà spazio ai giovani con il Godo

Gianluigi Calestani

■ Cariparma e Godo torneranno in campo questa sera e domani per completare il programma di gare relativo alla sesta giornata del girone di ritorno dell'Italian Baseball League. Le partite si giocheranno al «Nino Cavalli» e prenderanno il via alle 21. Gli ospiti di Daniele Fuzzi non hanno ancora comunicato le proprie intenzioni in merito alla rotazione dei lanciatori riservandosi di decidere quale delle due partite sarà affidata ai lanciatori di scuola italiana.

L'allenatore ravennate ha annunciato che inizieranno le partite Del Bianco e l'antillano Manuel, ma non ne ha comunicato

l'ordine di ingresso: l'unica certezza è legata all'assenza di Matteo Galeotti, alle prese con un problema muscolare che ne sconsiglia l'utilizzo.

Dall'altra parte Gilberto Geralsi ha intenzione di effettuare qualche esperimento in vista della prima fase della Coppa Italia. L'infortunio di Bertagnon e la forzata assenza di Marval obbligheranno la panchina ducale a utilizzare i giovani ricevitori in forza alla squadra di seconda divisione di Collecchio, tanto da puntare su Lorenzo Maestri e Maicol Lori. Sul monte di lancio Geralsi potrebbe riportare Burlea e Giovanelli nel bullpen, affidando la prima palla ad Adam Clerici e ad Andrea Pizziconi. ♦